

Nested Markets

Chiamata per casi emblematici (call for cases) in vista del convegno “Scambi anomali. I mercati ‘nested’ per le aree rurali fragili” (Rovigo, 2-3 marzo 2018)

Titolo

Strategie di rafforzamento di una filiera fragile: le produzioni ittiche in ambienti diversi del litorale toscano

Autori

Giovanni Maria Guarneri (Regione Toscana), Ilaria Rossetti (Aplysia Soc. Coop.), Lucia Tudini (CREA-PB)

Abstract

La produzione ittica presenta caratteristiche che la differenziano sensibilmente dal settore agricolo: le risorse alieutiche sono condivise e la pesca soffre di una rarefazione degli stock. La componente dell’offerta legata agli allevamenti continua a crescere e negli ultimi anni si è assistito ad una ripresa dei consumi ittici. Nelle tre esperienze analizzate si confrontano le strategie attuate lungo il litorale toscano da soggetti che operano in aree molto diversificate dal punto di vista ambientale e produttivo. In particolare:

- 1) la Cittadella della Pesca di Viareggio è una OP, istituita nel quadro degli obiettivi comunitari per assicurare l’adeguamento dell’offerta e della domanda a vantaggio dei produttori e dei consumatori. I pescatori aderenti all’OP, partendo dal pescato “povero” locale, forniscono alle mense scolastiche toscane un prodotto con elevate qualità nutrizionali assieme ad un percorso educativo per trasferire agli scolari e alle loro famiglie corrette abitudini alimentari.
- 2) La Cooperativa Maricoltura e Ricerca, situata a Capraia, nel Parco Nazionale dell’Arcipelago Toscano, nasce nel 1997 da un progetto di sperimentazione regionale e costituisce una delle poche realtà italiane ad allevare orate e spigole in acque incontaminate. Vista la localizzazione dell’impianto, le difficoltà operative e logistiche sono elevate e la Cooperativa ha sviluppato tecniche innovative per l’allevamento con la sperimentazione di gabbie off-shore con materiali ecosostenibili e con la realizzazione di un sistema brevettato per la distribuzione del mangime. Inoltre, la Cooperativa ha puntato sull’utilizzo di energia “pulita” per la parte a mare e a terra dell’impianto.
- 3) L’azienda Orbetello Pesca lagunare è costituita da circa cento pescatori riuniti in cooperativa con la finalità di custodire le tradizioni della pesca lagunare e i suoi prodotti. I pescatori possiedono un laboratorio per la lavorazione, gestiscono uno spaccio e un mercato del pesce, allevano avannotti di spigola e orata per il ripopolamento, producono bottarga, filetti affumicati di cefalo e di anguilla e la sera gestiscono un piccolo ristorante affacciato sulla laguna dove viene servito il pescato di giornata; da alcuni anni offrono anche un servizio di pescaturismo.

Nello studio sono utilizzati gli strumenti dell’indagine partecipata (interviste e focus group). I risultati ottenuti consentono di descrivere i processi seguiti dai soggetti della filiera per l’organizzazione dello scambio di beni, che vanno oltre la relazione qualità/prezzo, in differenti contesti produttivi. Da questa analisi emergono indicazioni sui fabbisogni del settore e dei territori e alcuni elementi per la valutazione delle politiche.

Firenze, 22 dicembre 2017